

## AUDIZIONE PRESSO LA COMMISSIONE AMBIENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

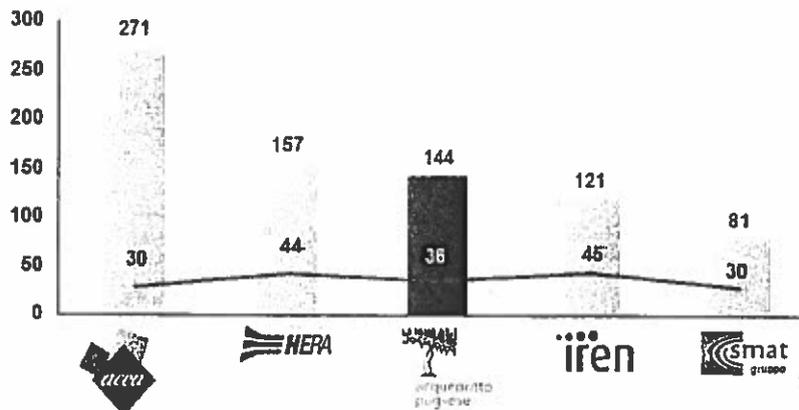
7 novembre 2018

**Acquedotto Pugliese SpA – Amministratore Delegato Nicola De Sanctis**

- **Condivisione dei principi ispiratori delle proposte di legge**
  - ✓ la valorizzazione delle risorse idriche
  - ✓ la distribuzione equa della risorsa in un'ottica di sostenibilità e solidarietà tra i territori
  - ✓ la qualità dell'acqua
  - ✓ la tutela dell'ambiente
  - ✓ la garanzia di un costo economico ed ambientale sostenibile per i cittadini
  - ✓ la particolare attenzione alle fasce disagiate della popolazione
  - ✓ il governo partecipato del servizio idrico integrato, in particolare nelle fasi di indirizzo e pianificazione degli interventi
  - ✓ la trasparenza dei dati in possesso dei gestori e delle Istituzioni pubbliche
  - ✓ la creazione di fondi di solidarietà nazionale ed internazionale per favorire l'accesso all'acqua potabile per tutti gli abitanti del Pianeta
  - ✓ il governo delle risorse idriche a livello di distretto idrografico
  
- **Caratteristiche specifiche di AQP**
  - ✓ Attualmente è una Società per Azioni di proprietà della Regione Puglia, regolata in parte da norme speciali ed in parte dal diritto comune societario
  
  - ✓ Con il DLgs n. 141/1999 viene stabilita la trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (EAAP) nella Società per azioni Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP), con Azionista unico il Ministero del Tesoro
  
  - ✓ Successivamente, con la Legge finanziaria 2002, viene disposta la cessione gratuita dell'intero pacchetto azionario di AQP dal Ministero dell'Economia e della Finanza in favore delle Regioni Puglia e Basilicata, con una ripartizione del capitale sociale in base alla popolazione residente (87% alla Puglia e 13% alla Basilicata)
  
  - ✓ Nel 2004 viene sottoscritto l'accordo per il trasferimento della gestione del servizio idrico integrato per la Basilicata dall'AQP ad Acquedotto Lucano S.p.A. Nel 2011 la Regione Puglia ha acquisito le quote azionarie detenute dalla Regione Basilicata detenendo da quel momento il 100% del capitale sociale di AQP

- ✓ la Regione Puglia, in qualità di azionista unico della Società e di Ente legiferante, con la legge regionale n. 11 del 14.6.2011 ha avviato un procedimento di ripubblicizzazione di AQP, conclusosi con la dichiarazione di illegittimità costituzionale di alcuni articoli (rif. sentenza n. 62 del 2012 della Corte costituzionale). In base a tale sentenza, la normativa regionale, afferente direttamente o indirettamente ad AQP e successivamente prodotta al fine di favorire il controllo c.d. “analogo”, ha sempre tenuto conto dei vincoli posti dalle leggi statali alla disciplina dei controlli sulle società pubbliche, delle sentenze della Corte costituzionale, dei rilievi della Corte dei conti, nonché delle sentenze rese dalla Corte di Giustizia UE in sede di infrazione ai sensi dell’art. 267 TFUE
- ✓ in forza di quanto previsto dal DLgs n. 141/1999, come da ultimo integrato dalla Legge di Stabilità 2018 che ne ha prorogato la validità sino al 2021, attualmente i servizi assicurati da AQP sono i seguenti:
  - gestisce il servizio idrico integrato nell’ATO Unico Puglia
  - gestisce servizi idrici in alcuni Comuni della Campania ricadenti nell’Ambito Distrettuale Calore Irpino
  - assicura l’approvvigionamento di risorsa idrica all’ingrosso ad Acquedotto Lucano SpA, gestore del servizio idrico integrato nell’ATO Unico Basilicata
- ✓ per l’approvvigionamento idrico, a causa delle note caratteristiche idrogeologiche della Puglia, AQP preleva la gran parte delle proprie risorse idriche da fonti extraregionali quali Sorgenti (grandi derivazioni del Sele e del Calore in Campania), Invasi (in Basilicata: Pertusillo e Sinni, in Puglia: Occhito-Fortore e Locone, in Campania: Conza della Campania) e Pozzi (in Puglia)
- ✓ tali fonti di approvvigionamento alimentano il sistema Puglia-Basilicata-Campania attraverso opere di grande adduzione a carattere interregionale gestite da AQP
- ✓ le peculiari caratteristiche di AQP ne fanno un unicum a livello nazionale in quanto rappresenta una solida realtà pubblica nella gestione del servizio idrico integrato, ma riveste anche un fondamentale ruolo nella gestione dei trasferimenti di grandi quantità di risorse idriche tra Regioni diverse, in stretto coordinamento e nel pieno rispetto delle decisioni assunte dalle Autorità competenti (Autorità di Distretto dell’Appennino Meridionale e le Regioni interessate)
- ✓ la Società rappresenta un modello di gestione pubblica ed efficiente del servizio idrico integrato ed è perfettamente allineata alle prestazioni degli altri maggiori player italiani (sia pubblici che privati), anche grazie alle dimensioni del territorio gestito che consente di dispiegare tutti gli effetti positivi delle economie di scala, a tutto vantaggio della qualità dei servizi offerti e delle tariffe applicate ai cittadini

Benchmarking sugli investimenti delle principali utility nazionali – Anno 2017



Acquedotto Pugliese si conferma tra le stazioni appaltanti più attive del panorama nazionale ed eccellenza nel meridione dove in media viene investito 16 Euro per abitante (fonte Utilitalia)

▪ Il futuro di AQP

- ✓ nel corso del 2017 è stato istituito presso la Regione Puglia un Tavolo tecnico-politico che, alla presenza di tutte le forze politiche e di tutte le parti interessate, ha concluso le proprie attività manifestando una chiara volontà di mantenere pubblica la proprietà di Acquedotto Pugliese SpA
- ✓ sempre nel corso del 2017 e tenuto conto dell'esito del Tavolo tecnico-politico Regionale, l'Autorità Idrica Pugliese (Ente di Governo dell'Ambito Puglia) ha avviato un Tavolo tecnico che ha definito l'*in house* come modalità di affidamento del servizio idrico integrato in Puglia, dopo la scadenza dell'attuale concessione. Il percorso potrà essere attuato entro sei mesi antecedenti alla scadenza della concessione e comporta un assetto societario di AQP conforme ai requisiti previsti per l'affidamento *in house*
- ✓ in ogni caso, dalla ricostruzione storico-normativa riportata in precedenza, appare evidente come AQP, essendo stata istituita con una fonte primaria dello Stato (rif. D.lgs. n. 141 del 1999) non potrà vedere mutata la sua natura giuridica ovvero la sua compagine societaria per intervento della volontà del solo legislatore Regionale

▪ **Caratteristiche principali del Servizio Idrico Integrato nel Sud Italia**

**Carenza infrastrutturale**



- Alto tasso di perdite
- Alto numero di infrazioni comunitarie sulla depurazione dei reflui
- Scarsa capacità di spesa

**Unico distretto idrografico**



Le fonti di approvvigionamento sono sovrazionali e ad uso plurimo

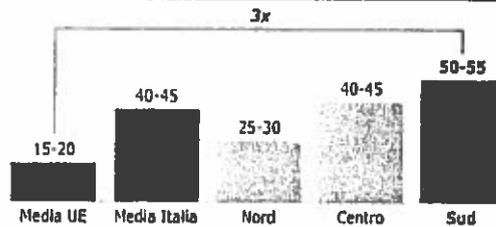
**Eccessiva frammentazione dei player**



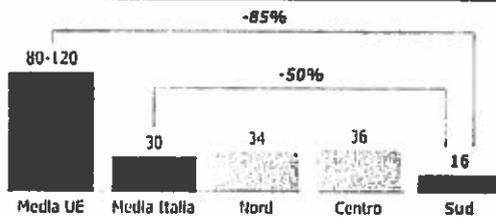
 Gestori del SII  Gestioni in economia

numerose gestioni in economia ed assenza di player sovra-regionali. AQP un unicum

**Perdite di rete (%)**



**Investimenti pro-capite (€/abitante)**



**Infrazioni EU da Depurazione**



Fonti Bluebook 2014, Utilitatis, www.acqua.gov.it, Il Portale dell'Acqua

✓ **Punto di attenzione per il Mezzogiorno**

da attuare il progetto di rafforzamento della gestione dei sistemi di grande approvvigionamento idrico del Sud peninsulare attraverso l'applicazione puntuale della Legge di Stabilità per il 2018 (art. 1, commi 904 e 905) che prevede la costituzione di una società dello Stato, con eventuale compartecipazione delle Amministrazioni Regionali interessate, realizzando i principi di coesione territoriale, solidarietà e promozione del territorio (tutti principi del diritto comunitario)

▪ **PUNTI DI ATTENZIONE PER LA RIFORMA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

- 1) **necessità di salvaguardare AQP attraverso disposizioni normative ad hoc tenuto conto della particolare condizione della Società che, come sopra evidenziato, è stata istituita con Legge dello Stato e, in forza di tale norma, gestisce servizi idrici anche a carattere interregionale, attraverso l'utilizzo di opere di proprietà di Amministrazioni pubbliche diverse dagli enti locali. In tal senso, per AQP appare limitante la disposizione del PdL AC 52 che consente l'affidamento del servizio idrico integrato esclusivamente in ambiti di bacino idrografico non superiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane. Ove tale disposizione fosse confermata, senza un'adeguata norma di salvaguardia per l'attuale gestione di AQP, la gestione del SII e del sistema di grande approvvigionamento interregionale Puglia-Basilicata-Campania dovrebbe andare incontro a processi di disgregazione e frammentazione senza tenere in debita considerazione la volontà dell'Azionista Regione Puglia. Andrebbero invece favorite le aggregazioni delle gestioni al fine di consentire il dispiegarsi degli effetti positivi delle economie di scala, a tutto vantaggio dei clienti cittadini (come già nel caso di AQP)**
  
- 2) **rilevanza economica del servizio idrico integrato: il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale a rete le cui attività e prestazioni sono erogate su iniziativa dei pubblici poteri per soddisfare, in modo diretto e immediato, un bisogno assunto come primario della collettività su un determinato territorio. Come riconosciuto da entrambi i PdL in discussione, l'erogazione del servizio idrico integrato beneficia di una tariffa a copertura dei costi sostenuti, in linea con la definizione di servizio pubblico di rilevanza economica fornita costantemente dalla Corte Costituzionale: la disciplina del servizio ricade pertanto nelle materie della tutela della concorrenza e dell'ambiente, assegnate dall'art. 117 Cost., lettera e), alla competenza esclusiva dello Stato. Nel nostro ordinamento il legislatore, a differenza di quanto accaduto in altri ordinamenti giuridici che hanno optato per la regolazione della materia attraverso specifici codici di settore, ha esteso alla gestione della risorsa idrica la disciplina generale dei servizi pubblici locali. A seguito del referendum del 2011, è stato abrogato l'art. 23-bis del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, cd. Decreto Ronchi, che regolava l'affidamento di tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica, incluso il servizio idrico integrato, senza alterare le modalità di affidamento.**
  
- 3) **trasformazione delle società in aziende speciali o enti di diritto pubblico: occorre prioritariamente rafforzare la capacità dei gestori del servizio idrico integrato di realizzare gli investimenti. La possibilità di reperire fonti di finanziamento, anche sul mercato, è più concretamente realizzabile attraverso una società di scopo rispetto ad un ente pubblico (AQP ha sottoscritto lo scorso anno con la BEI un finanziamento da 200 M€ con la garanzia del Piano Juncker); efficaci strumenti di governance, a fronte di adeguati controlli, e flessibilità gestionali favoriscono la capacità di realizzazione degli**

interventi. Occorre poter ridurre i tempi legati allo sviluppo degli interventi nelle diverse fasi (dalla progettazione agli affidamenti e per l'esecuzione ed al collaudo e messa in esercizio) ed al contempo incrementare il volume degli interventi gestiti. Appare dunque rilevante favorire lo sviluppo di aziende efficienti, tecnologicamente avanzate, evolute sul piano manageriale e socialmente responsabili al fine di promuovere uno sviluppo industriale del settore. Il recente Rapporto della Banca d'Italia "*L'economia delle regioni italiane*" fotografa una forte contrazione degli investimenti pubblici da parte degli Enti locali, ai minimi degli ultimi 40 anni, con una situazione ed una spesa ridotta di un terzo dal 2011 al 2016

- 4) **regolazione del servizio idrico integrato:** l'Ente di Governo dell'Ambito della nostra regione (Autorità Idrica Pugliese) e l'ARERA hanno fornito un contributo positivo e non si rilevano vantaggi dal trasferimento delle competenze di regolazione e controllo del SII, anche in considerazione del fatto che nei 15 anni precedenti vi sono state carenze su vari aspetti della regolazione (metodo tariffario idrico, investimenti ridotti che hanno comportato carenze infrastrutturali, non efficace regolazione della qualità del servizio)
- 5) **necessità di incentivare il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue depurate** al fine di assicurare la disponibilità di nuove fonti di approvvigionamento idrico ed allo stesso tempo ridurre la pressione sulle falde idriche derivante dall'approvvigionamento da pozzi: nel 2017 la Regione Puglia, con la Legge di riordino dei Consorzi di Bonifica, ha previsto un intervento da parte di AQP per supportare la gestione delle reti irrigue dei Consorzi di bonifica
- 6) nel condividere l'obiettivo di regolamentare il servizio con criteri di equità e senza dimenticare il supporto alle fasce deboli della popolazione si evidenzia la necessità di **assicurare ai soggetti gestori strumenti efficaci per contrastare il fenomeno della morosità**, soprattutto nel caso delle utenze non disagiate economicamente, al fine di non penalizzare i cittadini corretti e buoni pagatori; in particolare, sarebbe opportuno prevedere **l'impossibilità di sospendere la fornitura** solo nel caso di utenti morosi ma economicamente disagiati, con definizione di adeguate tempistiche per superare le difficoltà tecniche connesse alla riduzione dell'erogazione per garantire il quantitativo di 50 l/ab/giorno. Per quanto riguarda le utenze condominiali, è positivo inserire la previsione di installazione di contatori in ciascuna unità abitativa da parte delle proprietà

Rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori incontri e approfondimenti su un tema così delicato e di diretto impatto su tutti i cittadini del nostro Paese, sia per gli aspetti di carattere generale, sia per quelli più direttamente legati ad AQP e al Sud Italia.

Distinti saluti

Nicola De Sanctis